

CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE

«CHI FA PROPRIO DOVERE ONORA LA RESISTENZA»

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel Cuneese per il 78esimo anniversario della Liberazione
«Andate nelle montagne dove caddero i partigiani»: il capo dello Stato ricorda le parole di Pietro Calamandrei

FISCHI ALLE ISTITUZIONI

La sinistra infanga
i valori della libertà

Servizio a pagina 6

VENTIMIGLIA

A Villa Hanbury
incontri speciali

Servizio a pagina 7

■ Un 25 aprile presidenziale. La Provincia di Cuneo, dal 2004 Medaglia d'Oro al Valore Civile, ieri mattina ha accolto la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Grazie da tutta la Repubblica a Cuneo e al Cuneese, con le sue medaglie al valore!», ha detto il presidente della Repubblica che ha visitato il Parco della Resistenza di Cuneo, prima tappa delle celebrazioni nel

capoluogo della provincia Granda. «Onora la Resistenza, e l'Italia che da essa è nata, quanti compiono il loro dovere - ha detto il presidente - Tutti coloro che adempiono, con coscienza, al proprio dovere pensando al futuro delle nuove generazioni», onorano la Resistenza.

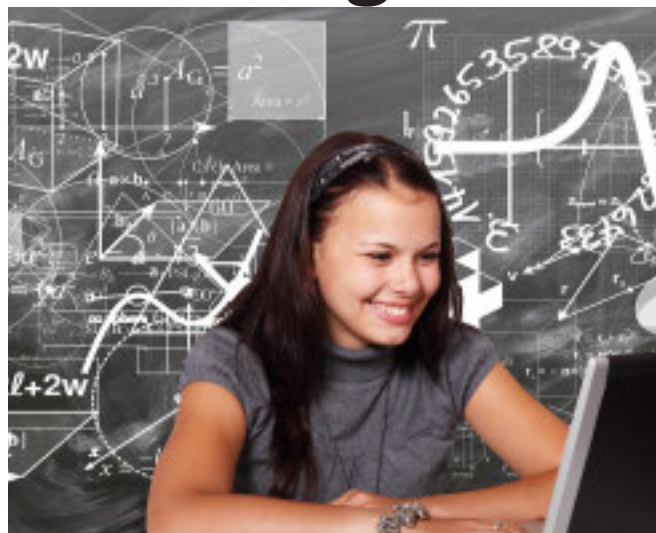
Sandrone a pagina 5

TRAFFICO DIFFICILE IN LIGURIA

Finito il lungo ponte di festa
tutti in coda in autostrada

Finito il ponte del 25 aprile, ieri pomeriggio i vacanzieri che si sono mossi in auto si sono ritrovati puntualmente in coda. In particolare sulla A10 nel tratto savonese ci sono stati diversi rallentamenti in direzione Genova, fino alla diramazione con l'A26. Una giornata da bollino rosso che era ampiamente prevista, nonostante lo sforzo da parte di Aspi e su richiesta della Regione di eliminare o attenuare l'impatto dei cantieri. Traffico anche sulla A12 con code a tratti tra lo svincolo di Arenzano e l'allacciamento A26 in direzione Gravelona Toce

OPPORTUNITÀ IN PIEMONTE

Con i tirocini extracurricolari
il 60% dei giovani ha il lavoro

Il 60% dei giovani neodiplomati e qualificati trova una occupazione stabile in Piemonte dopo aver frequentato un tirocinio extracurricolare attivato dalla Regione.

A rivelarlo un rapporto pubblicato proprio dall'Ente. Si tratta di una scommessa vinta, quella dell'assessorato regionale a Lavoro e Formazione professionale Elena Chiorino, che con tutto il centrodestra sin dall'inizio del mandato ha potenziato le politiche attive per il lavoro, finalizzate alla formazione mirata.

Polito a pagina 3

Le «beccate»

di Paolo Becchi*



Abbattere l'orsa non è solo un atto di vendetta?

■ Un animale ha ucciso un uomo. Di solito sono gli uomini che uccidono gli animali e lo fanno non solo per nutrirsi, ma a volte anche per divertirsi. La cosa è ritenuta abbastanza normale, se si escludono vegetariani e «animalisti». Ma, ecco, quando un animale uccide un uomo le cose cambiano completamente, non possiamo ammettere che questo avvenga: l'animale va allora braccato, segregato e abbattuto.

La logica preventiva, che ancora vale per gli umani, non conta in questo caso: «hai ucciso, devi morire». Insomma, abbiamo superato, non senza difficoltà, e per la verità non in tutto il pianeta, la pena di morte per gli umani, ma per gli animali questo non vale. In fin dei conti - si dice - per mangiarli li uccidiamo e dunque dove sta il problema? E già, ma in questo caso non lo facciamo per nutrirci e neppure per divertirci, bensì soltanto perché l'orsa «la deve pagare per quello che ha fatto». Un uomo è morto e va vendicato. Fiat iustitia et pereat ursus. Non mi si fraintenda, non voglio in alcun modo mancare di rispetto al defunto e alla sua famiglia, ma è abbastanza evidente che un'orsa, come una tigre è quello che è, vale a dire un animale ed è difficile imputarle un omicidio, come se si trattasse di un essere umano dal momento che l'animale è privo di libero arbitrio. Qualcuno obietterà che questa è filosofia e che le punizioni degli animali esistevano anche in pas-

sato, e questo è vero, ma in un'epoca a noi lontana e a quanto pare stiamo ritornando indietro, al medioevo, quando anche gli animali venivano processati e se il caso condannati.

In passato però l'animale aveva perlomeno diritto ad un avvocato difensore e qualche volta la difesa vinceva persino la causa. Forse sarebbe successo anche in questo caso dal momento che a) non è colpa dell'orsa se grazie a fondi dell'Unione europea le autorità provinciali del Trentino hanno deciso di ripopolare le montagne con orsi importati dalla Slovenia, perché faceva tanto green e b) l'orsa ha fatto quello che fanno gli orsi, più che aggredire ha istintivamente difeso i suoi cuccioli. Andrebbero «puniti» coloro che hanno voluto ripopolare quel territorio di orsi, che si erano del tutto quasi estinti e nessuno in quelle valli ne sentiva la mancanza.

Oggi però il Fugatti ha fatto tutto da solo ed ha emesso la pena capitale e sembrerebbe a questo punto volerla estendere - già che siamo - a tutti i plantigradi del Trentino. A difendere l'orsa e i suoi cuccioli restano coloro che, come me, pur rattristati per la perdita di una giovane vita umana, esprimono con disappunto il loro pubblico dissenso di fronte ad una crudele vendetta priva di qualsiasi senso umano.

*Politologo, filosofo, editorialista
twitter @pbecchi

VENERDÌ 28 APRILE A TORINO

In 150 aderiscono alla prima
«Giornata della Ristorazione»

■ I ristoratori torinesi hanno aderito in 150 alla chiamata della prima «Giornata della Ristorazione» promossa per venerdì 28 aprile da Fipe - Concommercio in tutta Italia, con l'intento di valorizzare la cultura della ristorazione e della gastronomia e per celebrare i temi dell'ospitalità e della condivisione.

I ristoratori sono chiamati a preparare per quel giorno un piatto a base di pane, alimento designato come leit motiv di questa prima edizione, quale simbolo della ritrovata convivialità dopo il periodo pandemico.

A Torino e provincia l'iniziativa è portata avanti da Epat Ascom.

«I difficili anni della pandemia - commenta la presidente di Ascom Concommercio Torino e provincia, Maria Luisa Coppa - ci hanno fatto riscoprire il valore della convivialità e la Giornata della Ristorazione vuole sottolineare il ruolo fondamentale dei ristoratori nel sapere riunire intorno a un tavolo gli ospiti offrendo competenza, maestria, impegno e, soprattutto, passione».

«Ripartiamo dal pane» dichiara il presidente dei ristoratori di Epat Ascom, Maurizio Zito - che è il più simbolico degli alimenti e anche il più versatile, che tutti potranno gustare nelle sue mille interpretazioni».

TORINO JAZZ FESTIVAL

La musica invade
teatri e Politecnico

■ Dopo i successi dei primi concerti alle Ogr, il Torino Jazz Festival invade la città con tante proposte di qualità. Al calendario già fitto si aggiunge la programmazione serale dei club, che propongono numerosi eventi.

Tra i jazzisti italiani in concerto, segnaliamo il contrabbassista Furio Di Castri che presenta Zapping, omaggio a Frank Zappa (oggi, mercoledì 26 aprile, ore 21, Teatro Monterosa). Roberto Ottaviano ci porta a respirare la spiritualità africana attraverso grandi del jazz come Don Cherry e John Coltrane (giovedì 27 aprile, ore 18, Aula Magna Politecnico). Il giorno seguente, stessa location e stessa ora, c'è il chitarrista Francesco Diodati.

TORINO

Federalberghi
in Fondazione Its

Puccio a pagina 2

ALBA

Elena Sofia Ricci al
Teatro Sociale «G. Busca»

Bona a pagina 5

Eliana Puccio

■ Federalberghi Piemonte entra a far parte della Fondazione Its Piemonte, che ha come obiettivo quello di fornire il proprio supporto e il know-how utili alla definizione di percorsi e proposte formative ad hoc al fine di stabilire un rapporto sempre più diretto tra il mondo accademico e quello professionale. A rappresentare Federalberghi Piemonte in seno alla Fondazione è stato designato dal Consiglio direttivo dell'associazione Fabio Borio, l'attuale presidente di Federalberghi Torino.

La Fondazione Its ricopre un ruolo centrale nella promozione territoriale e rappresenta una realtà formativa in grado di rispondere alle richieste del mercato. Attraverso la forte rappresentanza aziendale, l'ente è un importante punto di connessione tra l'istruzione e il mondo del lavoro, facilitando l'identificazione delle necessità del settore e semplificando l'ingresso dei giovani nel mondo professionale.

Per Fondazione Its annoverare tra i propri soci Federalberghi Piemonte significa poter contare su una connessione professionale di altissimo livello con il settore lavorativo di riferimento, indispensabile per la crescita che gli Its sono chiamati a sostenere nei prossimi anni.

L'ingresso di Federalberghi Piemonte nell'ente risponde altresì a una delle esigenze statutarie dell'associazione di categoria degli imprenditori ricettivi, che è impegnata in prima linea nella partecipazione alle iniziative di formazione intraprese da soggetti pubblici e privati, nonché nella definizione di progetti formativi e di aggiornamento professionale.

BINOMIO VINCENTE

Federalberghi Piemonte entra in Fondazione Its

Sono previsti nuovi percorsi formativi per creare figure professionali tagliate a misura delle imprese



«In un momento di dichiarata difficoltà nel trovare personale qualificato – sottolinea la presidente di Ascom Confcommercio Torino e provincia, Maria Luisa

Coppa – l'accordo tra Federalberghi e Its rappresenta la risposta più coerente con le

esigenze attuali. L'alta formazione degli Its potrà così arricchirsi ulteriormente grazie al rapporto diretto con gli imprenditori di Federalberghi, che possono a loro volta individuare le figure professionali più promettenti già durante il percorso formativo. L'Its Turismo rappresenta un'opportunità ampiamente apprezzata, grazie anche alla possibilità di tirocini ben retribuiti e un tasso di occupazione del 90%, e che ora diventa ancora più appetibile grazie alla presenza di Federalberghi».

«La decisione di Federalberghi Piemonte di entrare a far parte della Fondazione nasce dalla sempre più marcata necessità di individuare profili professionali qualificati per l'inserimento all'interno delle strutture turistiche

co-ricettive, offrendo inoltre a studenti e studentesse la possibilità di seguire percorsi formativi sviluppati sulla base dell'esperienza di imprenditori e professionisti del settore – dichiara Alessandro Comoletti, presidente di Federalberghi Piemonte – e in un contesto socioeconomico nel quale emergono criticità dovute al collocamento professionale e all'individuazione di figure qualificate riteniamo che creare un punto di incontro tra la domanda e l'offerta di professionalità sia la ricetta vincente per accontentare sia le esigenze datoriali, sia della forza lavoro».

Ma che cosa sono gli Its? Sono corsi biennali di alta specializzazione tecnica, promossi da enti, università, centri formativi e aziende per offrire formazione di qualità ai futuri tecnici e rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro.

Al termine del corso, dopo un esame, si ottiene un diploma di tecnico superiore rilasciato dal Miur e riconosciuto a livello nazionale ed europeo. In Piemonte sono attivi Its specializzati in campo agroalimentare, biotecnologie, professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici green, comunicazione, aerospazio e meccatronica, Made in Italy e Turismo.

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Un 25 aprile con polemica Ucraina

Celebrazione turbate da contestazioni a chi ricorda le vittime della guerra

■ «Sono passati 78 anni da quel 25 aprile del 1945, giorno in cui l'Italia si liberava definitivamente del dominio nazista e del fascismo. Un anniversario importante questo anno, perché ricade in un momento storico difficile, in cui è più che mai necessario ribadire i valori di libertà, giustizia e democrazia».

Ha voluto ricordare con queste parole sui social la festa della liberazione il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo. «Valori - aggiunge - che quelle ragazze e quei ragazzi difesero al prezzo della vita per consentire a tutti noi di essere oggi in un mondo libero, in cui ci si può esprimere liberamente e, soprattutto, in un mondo che guarda al domani con la cultura della tolleranza e il rispetto delle diversità. È allora in questa ricorrenza particolare che rivolgiamo a tutti l'augurio perché dav-



vero i valori di libertà e giustizia, che sono alla base del 25 aprile - prosegue Lo Russo - siano valori che ogni giorno riusciamo a interpretare e promuovere. È questo il significato profondo della festa della Liberazione, una festa

che guarda al passato, ma con gli occhi proiettati al futuro, che deve essere sempre un futuro di libertà e democrazia che vanno difesi ogni giorno nella nostra quotidianità».

Anche il presidente della Regione Piemonte, Alberto

Cirio, nell'intervento in occasione della visita del capo dello Stato, Sergio Mattarella, ieri a Cuneo è intervenuto sul 25 aprile: «Ce l'ha insegnato la pandemia: la libertà è una condizione che si conquista e va difesa. Noi qui lo sappiamo bene visto che nei nostri paesi le lapidi che ricordano i partigiani e chi ha lottato per la Liberazione hanno sempre un fiore fresco. È la testimonianza che il tributo dato dalle passate generazioni alla nostra libertà è un tributo che non si ferma, ma che dura nel tempo».

«Purtroppo - ha aggiunto il governatore del Piemonte - ce lo insegna anche il conflitto che da oltre un anno sconvolge l'Europa. La guerra, che questo continente pensava di aver archiviato tra gli orrori di un passato destinato a non tornare, è invece qui, a poche migliaia di chilometri da noi.

Esprimendo la nostra vicinanza alle popolazioni vittime del conflitto, abbiamo il dovere - ha concluso Alberto Cirio - di ricordare che la libertà e la democrazia sono una conquista da proteggere e difendere, anche in tempo di pace».

In questa giornata di riconciliazione però non è mancata la polemica. A sollevarla i coordinatori dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta Andrea Turi, Giorgio Maracich e Lorenzo Cabulliese che hanno attaccato la manifestazione organizzata a Torino: «Dal palco del 25 aprile nessuno ha ricordato la Resistenza di oggi, quella degli ucraini che una mattina si sono svegliati e han trovato l'invasore, come ha anche ricordato recentemente Liliana Segre. I nostri partigiani sono oggi idealmente alle porte dell'Europa e non si può celebrare lealmente la festa della Liberazione senza rivolgere un pensiero e tutto il sostegno umanitario e bellico finché non ci sarà un 25 aprile anche per l'Ucraina».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 25/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

FINO AL 2026

Intesa tra Ordine Giornalisti e Università Piemonte Orientale

■ Il rettore dell'Università del Piemonte Orientale (Upo) Gian Carlo Avanzi e il presidente dell'Ordine dei Giornalisti (OdG) del Piemonte Stefano Tallia hanno siglato una convenzione che rinnova fino al 2026 la collaborazione in ambito formativo, prolungando così per il prossimo triennio l'accordo di cooperazione nell'ambito dell'aggiornamento professionale dei giornalisti.

Grazie all'accordo, Upo e OdG Piemonte daranno vita a iniziative comuni per migliorare lo sviluppo qualitativo della formazione cui sono tenuti gli



iscritti all'Ordine. Le competenze di docenti e ricercatori dell'Ateneo e quelle dei giornalisti saranno inoltre messe al servizio di progetti di alta formazione, di ricerca, orientamento e promozione della cultura.

«Il legame con l'Ordine dei Giornalisti - afferma il rettore Gian Carlo Avanzi - va nella direzione dello sviluppo della terza missione, quella di condivisione e disseminazione della conoscenza a beneficio della società. Sono certo che l'Università del Piemonte Orientale, come luogo deputato a ricerca e interpretazione di dinamiche culturali, scientifiche, economiche e sociali osservate dai più svariati punti di vista, possa continuare a essere un valido alleato per fornire ai giornalisti spunti di riflessione competenti e aggiornati».

Loredana Polito

■ Il 60% dei giovani neodiplomati e qualificati trova occupazione stabile in Piemonte dopo aver frequentato un tirocinio extracurriculare attivato dalla Regione.

A rivelarlo un rapporto pubblicato proprio dall'Ente.

Si tratta di una scommessa vinta, quella dell'assessora regionale a Lavoro e Formazione professionale Elena Chiorino, che con tutto il centrodestra sin dall'inizio del mandato ha potenziato le politiche attive per il lavoro, finalizzate alla formazione mirata e alla dignità lavorativa per tutti e tutte.

I numeri parlano chiaro: tra il 2018 e il 2022, sono stati attivati quasi 30 mila tirocini extracurricolari all'anno, per un totale di 149.257 tirocini attivati, periodo pandemico incluso.

Come detto, 6 giovani su 10, tra i 6 e i 12 mesi dalla conclusione del percorso, trovano occupazione a tempo indeterminato oppure stipulano un contratto di apprendistato, mentre per la generalità dei disoccupati o inoccupati post tirocinio il dato sfiora il 50%.

Per l'assessora al lavoro, i tirocini rappresentano una fucina formativa per lavoratori, lavoratrici e imprese: ciò che permette di superare lo stallo socio-economico e la crisi occupazionale sono proprio le politiche attive del lavoro, che archiviano le misure di assistenzialismo puro, generando nuovo valore e garantendo reale opportunità e dignità lavorativa per i cittadini e le cittadine.

Formazione e inserimento mirato, attraverso azioni chirurgiche per offrire occupazione stabile e di qualità: su questo l'assessora al Lavoro ha

REGIONE PIEMONTE

Il 60% trova lavoro dopo tirocini extracurriculum

Secondo Apl, tra il 2018 e il 2022 ogni anno ne sono stati attivati 30 mila, per un totale di 149.257

puntato fin da subito per dare risposte serie e concrete non soltanto a chi è in cerca di un'occasione, ma anche alle aziende del territorio che necessitano di personale altamente qualificato.

I dati che confermano validità ed efficacia dei tirocini sono contenuti nel rapporto curato dalla Regione Piemonte e dall'Agenzia Piemonte Lavoro (Apl) diretta da Federica Deyme, appena pubblicato che esamina l'andamento dei tirocini extracurricolari di inserimento e reinserimento lavorativo e di quelli di inclusione sociale nel periodo 2018-2022. I tirocini extracurricolari consistono in un percorso formativo finalizzato ad acquisire e accrescere competenze professionali non in un'aula, ma direttamente in un luogo di lavoro.

L'obiettivo è quello di far acquisire un'esperienza pratica alla persona frequentante che ne arricchisca il proprio curriculum, da spendere poi nel mercato del lavoro. Non sono però da confondere con i tirocini curriculari, riservati ai giovani che frequentano un percorso di istruzione o formazione professionale, promossi in



questo caso da scuola, università o enti di formazione con l'obiettivo di conseguire crediti formativi.

Chi trae maggior vantaggio dai tirocini in termini occupazionali sono i giovani neodiplomati e quelli qualificati.

Il rapporto evidenzia infatti che il tirocinio è un vettore di

inclusione sociale, che consente anche alle persone più fragili un ingresso graduale nel mondo del lavoro.

In più, dove il tirocinio viene svolto fino alla naturale scadenza (6 mesi), si registrano i risultati più soddisfacenti sull'inserimento lavorativo. Durante gli anni della crisi pan-

demica globale, l'attivazione dei tirocini ha subito una flessione. In Piemonte la possibilità di avviare nuovi tirocini è stata sospesa tra marzo e maggio 2020, ma il 2021 è stato un anno di grande ripresa, con oltre 8 mila percorsi attivati in più rispetto all'anno pandemico.

In media, circa l'80% dei ti-

rocini attivati ogni anno coinvolge giovani disoccupati con meno di 29 anni. Le tipologie esaminate dal rapporto comprendono: tirocini formativi e di orientamento, finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei giovani che hanno conseguito un titolo di studio da non più di 12 mesi, mediante un'esperienza formativa a diretto contatto con il mondo del lavoro, tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro, rivolti a persone in stato di disoccupazione, anche percettori di ammortizzatori sociali, persone occupate in cerca di altra occupazione e persone disabili e svantaggiate. Entrambe queste tipologie di tirocinio possono avere una durata compresa tra due e sei mesi.

Infine, ci sono i tirocini di inclusione sociale, che comprendono percorsi di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento lavorativo finalizzati a sostenere l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e dai servizi sanitari competenti. È una tipologia di tirocinio che si realizza sulla base di un progetto, che definisce gli obiettivi da conseguire e le modalità di attuazione.

I risultati sono estremamente positivi, considerati i dati resi pubblici dall'Istat il mese scorso, che consegnano numeri sull'occupazione giovanile estremamente preoccupanti: il tasso di disoccupazione generale è pari al 7,3%, mentre la percentuale dei Neet - Not in Education, Employment or Training è al 29,7%.

Tra le province piemontesi, quella con la situazione peggiore è Torino, con 80 mila disoccupati e 412 mila inattivi.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

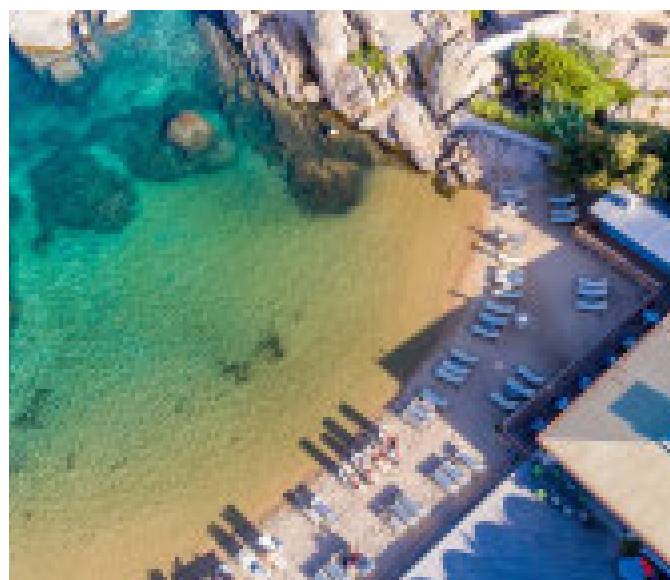
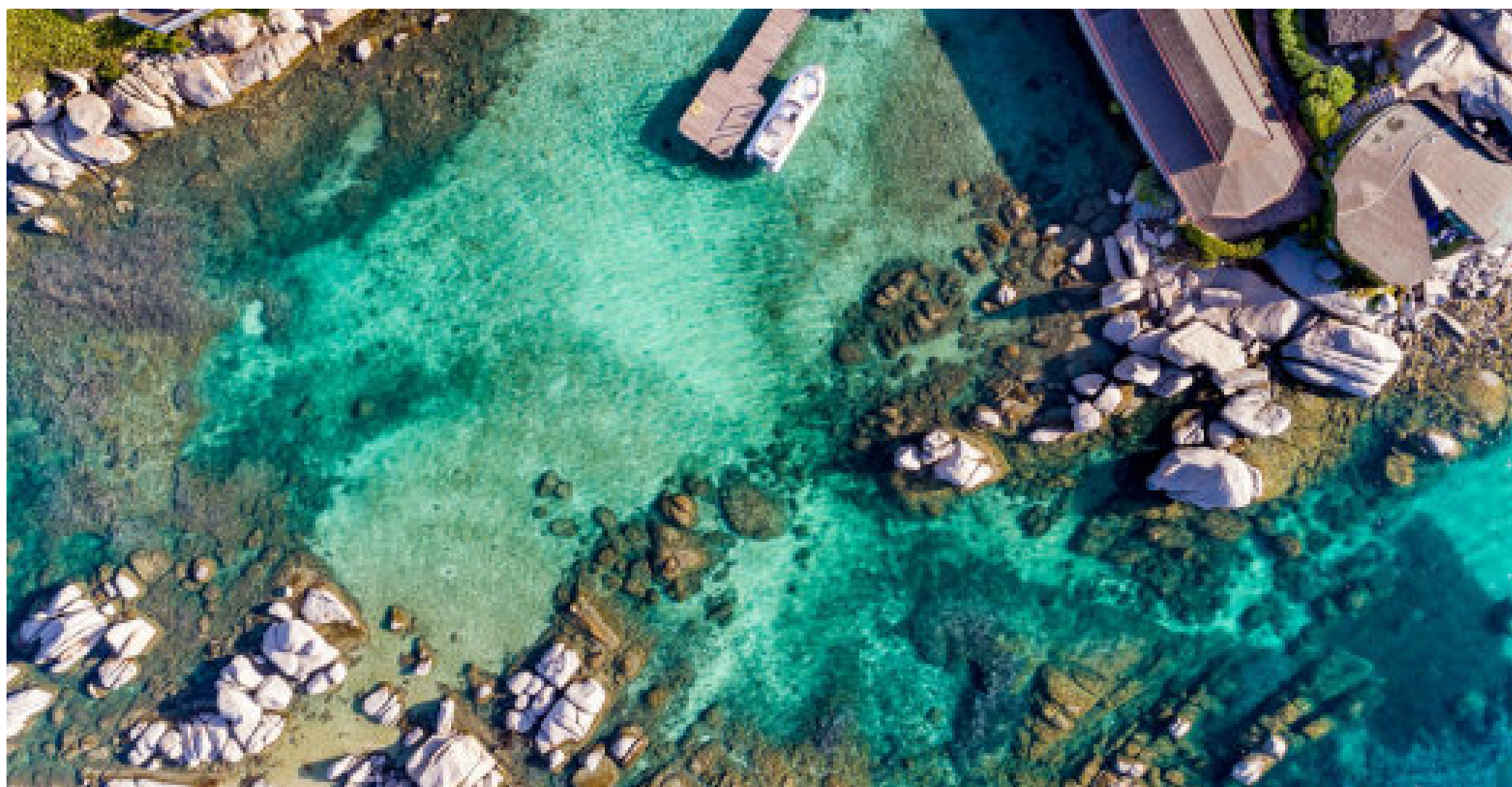
PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Un'isola incantevole

L'Hôtel & Spa des Pêcheurs è un lussuoso Hotel 5* situato sull'isola di Cavallo, una destinazione esclusiva tra la Corsica e la Sardegna.

Un Resort in un paesaggio unico, tra le infinite sfumature di blu e soffice sabbia bianca, è la scelta perfetta per organizzare la vacanza dei propri sogni.

Le 50 camere e Suite sono finemente arredate e dotate di ogni comfort, la maggior parte dotate di balcone o terrazza con vista mare. La struttura dispone di un'eccellente Spa e di due Ristoranti, uno dei quali sulla spiaggia, per deliziare il palato dei propri ospiti con piatti tipici Mediterranei.

Per rendere la permanenza degli ospiti più speciale, l'Hotel offre accesso gratuito alla spiaggia privata, talassoterapia, centro fitness e piscina esterna riscaldata.

Le sue dotazioni, insieme alla calda ospitalità dello Staff, consentono agli ospiti di respirare un'atmosfera rilassante.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ILE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE



Valentina Sandrone

■ Un 25 aprile presidenziale. La Provincia di Cuneo, dal 2004 Medaglia d'Oro al Valore Civile, ieri mattina si è svegliata frizzante di un'aria più festosa del solito. Un "ponte" lungo, che segna sul calendario qualche giorno di riposo per adulti e bambini, una ricorrenza molto amata e sentita in quella che è stata una delle città e delle Province simbolo della Resistenza italiana, ma soprattutto la consapevolezza di avere innanzi a sé una giornata che difficilmente si potrà dimenticare: la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella nelle città di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo.

A seguito dell'invito congiunto dei tre primi cittadini, il presidente ha scelto il cuneese per celebrare la Festa della Liberazione nell'anno in cui ricorre l'ottantennio del discorso di Duccio Galimberti dal balcone dell'omonima piazza e del primo eccidio nazista ai danni della popolazione italiana, avvenuto proprio a Boves. Niente di casuale né di lasciato al caso, quindi, ma una dimostrazione di stima per il sacrificio di un intero territorio da parte della più alta carica dello Stato in quella che, ancora oggi, è una delle ricorrenze civili più sentite e partecipate in tutto il Paese.

Dopo essersi recato all'Altare della Patria a Roma, il presidente si è spostato a Cuneo, dove ha reso omaggio al Monumento della Resistenza e ha visitato in forma privata la Casa Museo Galimberti. Dopo questi due primi appuntamenti, il presidente si è recato in via Roma e quindi al teatro Toselli per la cerimonia ufficiale. Ad attenderlo presso lo storico contenitore culturale cuneese, tutte le principali cariche civili e militari della provincia, inclusi i tre ministri piemontesi, Guido Crosetto, che l'ha accompagnato sin dal suo spostamento da Roma, Daniela Santanchè e Roberto Calderoli.

Dopo la proiezione, da parte di Rai Cultura, di un documentario sull'eccidio di Boves, la cerimonia della Festa della Liberazione è entrata nel vivo con i saluti istituzionali.

Il presidente della Provincia Luca Robaldo, la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, il governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio e il presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo Sergio Soave hanno ricordato nei loro interventi la centralità del ruolo della provincia di Cuneo nella guerra partigiana e l'influenza che questa ebbe sull'eredità storica e sociale dell'intero territorio, tanto da portare Mussolini a definire Cuneo «la vergogna d'Italia, la piaga di cui liberarsi col ferro e col fuoco».

A chiudere i lavori, trasmessi in diretta nazionale su Rai Uno, ovviamente Sergio Mattarella. Dai discorsi dei padri della Resistenza fino all'Europa di oggi, passando per il numero delle vittime dei nazifascisti, fino al ricordo dell'importanza della scelta che molti comuni cittadini fecero all'indomani dell'8 settembre per difendere il pro-

CELEBRAZIONI SPECIALI NEL CUNESE

Sergio Mattarella: un 25 aprile nella città simbolo della Resistenza

Dopo la visita a Cuneo, il presidente della Repubblica è stato a Boves e San Dalmazzo



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella mentre rende omaggio al monumento della Resistenza a Cuneo



prio Paese e la libertà, le parole del presidente hanno ricordato in maniera puntuale quanto l'esperienza della Resistenza e, infine, della Liberazione furono fondamentali per l'Italia intera, quanti giovani si sacrificarono per la democrazia, per regalare alle generazioni future un avvenire migliore. Queste le basi su cui si fondano la nostra Repubblica e la nostra Costituzione e che il presidente si è premurato di richiamare più volte nel corso della sua orazione.

Nel pomeriggio Mattarella si è poi recato a Boves e a Borgo San Dalmazzo, dove ha visitato la vecchia stazione ferroviaria, attualmente riqualificata come memoriale della

deportazione, e il museo Memo4345 dedicato alle vittime della Shoah. Ricordare affinché ciò che è stato non torni, affinché si abbiano gli strumenti per interpretare il mondo complesso in cui viviamo, ricordare non solo a parole, ma compiendo tutti i gesti necessari del «fare memoria», questo è l'insegnamento principale della Storia e di ricorrenze come la Festa della Liberazione, insegnamento che, con parole incisive e inequivocabili, si può riassumere con la citazione di Piero Calamandrei: «Se volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani».

AD ATTENDERLO ANCHE UNA BAMBINA CHE GLI HA CHIESTO DI «AUTOGRAFARLE» UNA COPIA DELLA COSTITUZIONE

«Grazie a Cuneo, terra di Medaglie d'oro e d'argento»

Il capo dello Stato ha ricordato i tanti alpini caduti in Russia: «non c'è famiglia che non ne abbia memoria»

■ «Grazie da tutta la Repubblica a Cuneo e al Cuneese, con le sue medaglie al valore! Come recita la lapide apposta al Municipio di questa città, nell'ottavo anniversario della uccisione di Galimberti, se mai avversari della libertà dovessero riaffacciarsi su queste strade troverebbero patrioti. Come vi è scritto: 'morti e vivi collo stesso impegno, popolo serrato intorno al monumento che si chiama ora e sempre Resistenza'». Così ieri il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha con-

cluso il suo intervento a Cuneo in occasione della commemorazione del 78esimo anniversario della Liberazione. «Ed è qui allora, a Cuneo, nella terra delle 34 Medaglie d'oro al valor militare e dei 174 insigniti di Medaglia d'argento, delle 228 medaglie di bronzo per la Resistenza. La terra dei dodicimila partigiani, dei duemila caduti in combattimento e delle 2.600 vittime delle stragi nazifasciste. È qui che la Repubblica celebra oggi le sue radici, celebra la Festa della Liberazione», ha

concluso il presidente, che ha voluto ricordare anche il grande sacrificio della popolazione piemontese. «Non c'è una famiglia che non abbia memoria di un bisnonno, di un nonno, di un congiunto, di un alpino caduto in Russia, nella sciagurata avventura voluta dal fascismo. Non c'è famiglia che non ricordi il sacrificio della Divisione alpina 'Cuneense' nella drammatica ritirata, con la Julia. Un altro esempio. Un altro monito alla insensatezza della guerra. Rendiamo onore alla memo-

ria di quei caduti». Molti i cittadini che hanno acclamato il presidente e tra questi, al suo arrivo, Mattarella ha incontrato una bambina che lo ha atteso dalle prime ore della mattinata con un cartello con il quale gli chiedeva di fermarsi per firmarle una copia della Costituzione. Alla fine tanta tenacia è stata premiata e il presidente, mentre si trasferiva in Prefettura, si è fermato e ha accontentato la giovane ponendo il suo autografo su una copia della Carta fondamentale della Repubblica.

TEATRO SOCIALE «G. BUSCA»

Alba: questa sera Elena Sofia Ricci presenta il suo spettacolo



mo di un ragazzo invidioso, pronto a tutto per i suoi scopi e l'animo gentile e generoso di una donna che, sapendo cosa sia l'amore, può davvero essere inconsapevolmente più forte. Una stanza d'albergo, l'alcool, il fumo e il passato che pesa fanno da contrasto alla bellezza che si piega, cade e si rialza, incrociando destini uguali e contrapposti. Williams ha una straordinaria abilità a costruire personaggi

femminili al limite del delirio, sul bordo dell'abisso ed è capace sempre di stupirci, sovvertendo genialmente i destini. In modo magistrale combina leggerezza, autodistruzione, violazione, abbandono, caduta e riscatto in una corsa senza pause, un crescendo che lascia senza respiro. Williams ha una straordinaria abilità a costruire personaggi femminili al limite del delirio, sul bordo dell'abisso ed è capace sempre di stupirci, sovvertendo genialmente il destino della nostra eroina. In modo magistrale combina leggerezza, autodistruzione, violazione, abbandono, caduta e riscatto in una corsa senza pause, un crescendo che lascia senza respiro. Pier Luigi Pizzi ha accettato questa sfi-

da, forte della presenza di un'attrice della levatura di Elena Sofia Ricci che saprà dare vita a un personaggio dalle molteplici sfaccettature, qui affiancata dal tormentato e intrigante Gabriele Anagni. Un testo di due ore in atto unico, diviso in quattro parti, dove il ritmo parte lento per consentire a ogni frase di trovare la riflessione che merita. In effetti il rapporto tra Alexandra e Chance si traduce in un continuo confronto tra giovinezza ed esperienza. È l'incontro tra l'animo di un ragazzo invidioso, pronto a tutto per i suoi scopi e l'animo gentile e generoso di una donna che, sapendo cosa sia l'amore, può davvero essere inconsapevolmente più forte. Nelle prime due parti «vive» un dialogo, in cui

ci si sofferma così sulla moralità di un atteggiamento talvolta vincente e talvolta sconfitto, che ha dei meravigliosi risvolti filosofici. Più veloce il finale, dove si scoprono dettagli fino ad allora rimasti nascosti. «Che meraviglia Elena Sofia Ricci nei panni di Alexandra: leggiadra, elegante, eterea - scrive Pierluigi Pietricola sul sito sipario.it - Anche nei momenti in cui il suo personaggio deve sfoderare aggressività e dosi abbondanti di cinismo, la Ricci non lo rende mai crudo, mai freddo, mai disgustoso. Al punto che è impossibile non simpatizzare con Alexandra. Questa è vera classe attoriale. E quanto è bravo Gabriele Anagni nel vestire i panni di Chance Wayne. Per tutta la durata della commedia mantiene sempre quell'aura d'innocenza mai del tutto perduta, quella sensibilità che non lo ha mai veramente abbandonato ...»

Luciano Bona

LA REGIONE OMAGGIA LA LIBERAZIONE A DE FERRARI

La sinistra offende la Resistenza e fischia chi è scelto dal popolo

Bucci e Toti contestati prima di prendere la parola davanti al presidente dell'Anpi

■ La sinistra torna a infangare la Resistenza con la consueta intolleranza politica. Ieri a Genova, in occasione dei festeggiamenti per il 25 aprile, è andata in scena ancora una volta una squallida contestazione nei confronti di chi risulta politicamente non allineato ai parametri della sinistra di piazza che si dichiara antifascista, ma non accetta una corretta dialettica e l'idea che la democrazia possa scegliere rappresentanti sgraditi al suo cliché.

L'imbarazzo è stato tutto a carico del presidente dell'Anpi Massimo Bisca, che era sul palco di piazza Matteotti accanto al presidente della Regione Giovanni Toti e al sindaco di Genova, Marco Bucci, quando i presenti hanno fischio le istituzioni non appena hanno preso la parola. Un dissenso molto rumoroso che non ha frenato le parole di Toti e Bucci, che hanno piuttosto ricordato ai contestatori che il rispetto delle idee altrui e la tolleranza politica sono proprio alla base dei valori della resistenza. Il governatore ha ricordato «donne e uomini della resistenza che hanno ridato la libertà al nostro paese, quella libertà che vi consente oggi di fischiare come consente a me di parlare da questo palco perché combattere e sacrificarsi per la libertà come hanno fatto i partigiani, non vuol dire combattere solo per le proprie idee - è stata la lezione a chi fischia -». Vuol dire combattere soprattutto perché anche gli altri possano esprimere le loro e quella la vera differenza». Toti ha poi citato Nilde Iotti e Sandro Pertini concludendo, sempre tra i fischi, con un messaggio a favore dell'Ucraina: «Non esiste pace senza giustizia, libertà e diritti. E lo ricordo perché è il secondo 25 Aprile che celebriamo con la guerra alle porte dell'Europa e la nostra vicinanza va a chi lotta per la li-

bertà allora, come oggi per il popolo ucraino».

Prevenuti anche i fischi contro il sindaco Bucci, che è stato contestato fin dal momento stesso in cui è stato annunciato dal palco che avrebbe preso la parola. E dalla piazza si è levato anche uno striscione che contestava le recenti posizioni assunte dal sindaco nei confronti dei lavoratori Ansaldo che avevano occupato l'aeroporto e aggredito un poliziotto. I fischi verso il sindaco sono infatti iniziati ancora prima che prendesse

la parola e lo hanno accompagnato per tutta la durata del discorso. Dalla folla anche molte invettive con particolare riferimento a quando lo stesso sindaco definì «atto di teppismo» le azioni degli operai dell'Ansaldo. In piazza è apparso anche uno striscione «È teppista chi non è antifascista». Già nel corso di una recente visita in fabbrica, Bucci era stato contestato e accolto al grido di «Fascista».

Atteggiamenti che hanno rovinato le celebrazioni di chi davvero voleva festeggiare la



FISCHIATI Giovanni Toti e Marco Bucci nel mirino degli intolleranti in piazza Matteotti

liberazione dalla dittatura, avvenuta non certo per sostituirla con una di colore opposto. Tra l'altro proprio Regione Liguria ha voluto rendere omaggio alla resistenza, mettendo a

disposizione per la prima volta il ledwall del palazzo di piazza De Ferrari. Sulla facciata della sede della giunta verranno proiettate alcune frasi «che i grandi protagonisti del-

la cultura e della politica italiana, liguri e non solo, hanno dedicato alla lotta di Resistenza». A scorrere sul maxischermo saranno gli scritti, tra i tanti, di Aldo Moro, Liliana Segre, Cesare Pavese, Italo Calvino, Piero Calamandrei, Gianni Rodari e Bertolt Brecht. «Frase diverse, pronunciate da persone a loro volta molto diverse tra loro per storie e ruolo, ma accomunate da un profondo attaccamento alla democrazia e convinte della necessità di ricordare sempre il sacrificio di chi ha lottato per la libertà».

Un 25 aprile che avrebbe visto una maggiore partecipazione di folla ma che è stato rovinato dall'intolleranza di chi crede di essere l'unico depositario dei valori della democrazia.

VOLTRI Ricomincia la sosta selvaggia dei camper: subito rimossi

Con l'arrivo della bella stagione e la prospettiva di poter trascorrere qualche giorno sulle Riviere, insieme ai turisti ordinati e rispettosi, ricominciano a vedersi a Genova anche i campeggiatori indisciplinati, quelli che non volendo spendere un centesimo per una struttura adeguata, ma decisi a stare in riva al mare, piazzano il proprio camper praticamente in spiaggia. Tra i luoghi più colpiti da questo malcostume, che in estate diventa bivacco selvaggio, c'è Voltri, nel ponente cittadino, dove la spiaggia è senz'altro la più grande di Genova. Così già lunedì scorso nel piazzale davanti al supermercato Pam, sono stati posteggiati sette camper, ma la giunta municipale è subito intervenuta per la loro rimozione. «È un ottimo risultato per il Municipio VII Ponente, visti gli

episodi di inciviltà degli anni scorsi - dice il consigliere Stefano Dramis - Appena mi è stata segnalata la presenza dei 7 camper che, illegalmente, sostavano presso il parcheggio del supermercato Pam di Voltri, insieme con l'assessore municipale Lorella Fontana, abbiamo chiesto l'intervento della polizia locale che che è stato tempestivo grazie al comandante Drigani. Ai campeggiatori presenti è stata comminata una sanzione amministrativa di 200 euro, più una diffida ad entrare all'interno del Comune di Genova per 48 ore. Allo stesso tempo, come da accordi presi subito dopo il nostro insediamento, è stato ribadito alla direzione del supermercato di procedere in tempi celeri al posizionamento di dissuasori atti a impedire il passaggio dei camper».

PRENOTAZIONI INCORAGGIANTE ANCHE PER IL PRIMO MAGGIO

Turismo da sold out sulle Riviere

Tanti italiani, ma tornano gli stranieri: presenze in crescita del 20% rispetto al 2022

■ «Dopo gli ottimi numeri registrati a Pasqua, il lungo ponte del 25 aprile 2023 ha visto di nuovo la Liguria come meta ambitissima da turisti italiani e stranieri, con locali e strutture ricettive praticamente sold out e ottime prospettive anche per i prossimi ponti. Un successo, quello della Regione, che però non si limita solo ad alcuni periodi dell'anno: la crescita dell'oltre 20% delle presenze tra gennaio e marzo 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022 dimostra l'efficacia delle misure

di promozione turistica e del territorio messe in campo negli ultimi anni, su cui dobbiamo continuare a investire». Così il presidente della Regione Liguria, commentando i risultati del settore turistico nella prima parte del 2023. Il ponte del 25 aprile conferma una tendenza positiva cominciata già a gennaio: secondo i dati raccolti da Regione, nei primi tre mesi del 2023 (da gennaio a marzo) in Liguria si sono registrate un milione e 745.799 mila presenze, il 20,34% in più rispetto allo stesso periodo del 2022. La maggior parte dei visitatori è di nazionalità italiana (oltre un milione e 245mila persone), mentre il numero degli stranieri ha superato quota mezzo milione (+48% rispetto al 2022). L'aumento della percentuale di presenze riguarda tutti i territori, in particolare nella provincia di Imperia (il 32,43% in più rispetto al 2022) e nella città di Genova (+25,80%). «Per i prossimi ponti di primavera avremo un nuovo tutto esaurito e in Liguria avremo tanti arrivi provenienti dalle regioni limitrofe. La riattivazione in questi giorni dei treni del mare dal Piemonte, insieme a quelli già in servizio da qualche settimana dalla Lombardia uniti al

Nightjet tra Vienna e Genova, all'Eurocity Giruno tra Zurigo e Genova e al Cinque Terre Express, favoriscono e agevolano l'arrivo dei turisti nelle nostre località offrendo un mezzo alternativo alle auto», dichiara l'assessore regionale al Turismo e ai Trasporti. In questi giorni, nell'imperiese, il tasso di occupazione delle strutture ricettive si è attestato intorno al 90%. Tanti i francesi: molte prenotazioni sono arrivate negli ultimi giorni prima dell'inizio del ponte: tra le mete più ambite, Diano Marina e Sanremo.

Nel savonese i risultati per il lungo ponte del 25 aprile si sono rivelati in linea con le aspettative, superando il già ottimo risultato di Pasqua con tassi di occupazione delle camere che hanno sfiorato il 100%. Brevi soggiorni, di due o tre notti, con una netta maggioranza di visitatori italiani; anche qui, la tendenza è stata del last minute, con prenotazioni arrivate poco prima dell'inizio del ponte e influenzate dalle previsioni meteo. Numerose le richieste già arrivate agli albergatori per i prossimi ponti del primo maggio e 2 giugno. Per quanto riguarda il capoluogo, a Genova si sono registrate punte del 90% di occupazione delle ca-

mere, dato che fa ben sperare gli operatori per una stagione 2023 più che positiva; anche per il 1 maggio le prenotazioni paiono incoraggianti. Metà dei turisti è italiana, mentre l'altra metà è straniera; il punto di interesse più attrattivo e noto in città si conferma l'Acquario. A Sestri Levante e nel resto del Tigullio Orientale i tassi di occupazione hanno registrato numeri molto vicini al sold out, in miglioramento anche rispetto al periodo pasquale grazie al maggior numero di giorni disponibili per le ferie. Le prenotazioni sono arrivate all'ultimo minuto, con un 65% di italiani. Anche il primo maggio si annuncia positivo. A Rapallo, Santa Margherita Ligure e Portofino il ponte si sta rivelando al di sopra delle aspettative, con tassi di occupazione superiori all'80%, per la maggior parte italiana: molti i turisti lombardi, emiliani e piemontesi. Ottimi dati anche per Porto Venere, Cinque Terre e in tutte le località del Golfo dei Poeti, dove si sono registrati numeri da tutto esaurito nelle strutture ricettive. Alta la percentuale di stranieri, con il grande ritorno della clientela americana e orientale, anche se non sono mancati i visitatori italiani.

SPETTACOLO

«Io che amo solo te» serata a Camogli

Le canzoni dei cantautori della scuola genovese sono protagoniste del prossimo «Aperitivo a Teatro», venerdì 28 aprile alle 19.30 al Teatro Sociale di Camogli. «Io che amo solo te. Le voci di Genova» è un raffinato e denso racconto di una delle pagine più felici del cantautorato italiano: Lauzi, Bindi, Tenco e De André sono solo alcuni dei protagonisti di questa storia, che narra di canzoni ed emozioni che hanno segnato profondamente la cultura e il costume italiani. Progetto originale nato da un'idea della cantante Serena Spedicato, che ha coinvolto lo scrittore Osvdo Piliego e il fisarmonicista ed arrangiatore Vince Abbracciante, «Io che amo solo te» è uno spettacolo di teatro-canzone che racconta cantando, in un'elegante alternanza tra testi e riarrangiamenti originali, le storie e le vite che si celano dietro alcune delle canzoni più belle della musica italiana. Con Nando Di Modugno alla chitarra classica e Giorgio Vendola al contrabbasso. Regia di Riccardo Lazzarone. Biglietti da 15€ a 27€. Sono previste riduzioni per Under 26/Over 65, soci Coop e GPM e per chi si reca a teatro in treno.

IRCCS POLICLINICO OSPEDALE SAN MARTINO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Questo Policlinico con deliberazione n. 458 del 29/03/2023 indice procedura aperta per la fornitura di sistema per stimolazione cerebrale profonda per la U.O. Clinica Neurochirurgica e Neurotraumatologica per la durata di 36 mesi. Importo a base d'asta Euro 432.000,00. Importo complessivo dell'eventuale rinnovo ulteriori 12 mesi Euro 586.000,00 Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Le offerte, pena esclusione, dovranno pervenire entro il 22/05/2023 ore 15:00. Copia del bando di gara è stata trasmessa per la pubblicazione sulla GUUE e sulla GURI. Informazioni: Attività Economiche e di Approvvigionamento, Lun-Ven 8.00-12.00, tel. 010/5553707-2122 - Fax 010/5556782 - E-mail: ufficio.gare@hsanmartino.it http://www.hsanmartino.it
IL DIRETTORE U.O. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI APPROVVIGIONAMENTO (DOTT.SSA STEFANIA RIZZUTO)

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE SETTORE STAZIONE UNICA APPALTAANTE REGIONALE
ESITO DI GARA PER ESTRATTO
Si rende noto che, con Decreto dirigenziale n. 1510 del 07/03/2023, si è proceduto all'aggiudicazione della gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., svolta attraverso la piattaforma telematica Sintel, per l'affidamento della fornitura di quanti monouso ad uso sanitario occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO. e II.R.C.C.S. della Regione Liguria (II edizione) per un periodo di anni tre (con opzione di proroga per ulteriori 12 mesi). Lotti n. 11. Gara n. 9603956 - ID Sintel n. 159189259. Esiti di gara: lotto 1, CIG: 92801562FF, ditta Nacatur International Import Export s.r.l. - € 375.858,00 (IVA esclusa); lotto 2, CIG: 92801584A5, ditta Bericah s.p.a. - € 631.935,00 (IVA esclusa); lotto 3, CIG: 928016171E, ditta Cini-Lab s.r.l. - € 147.556,20 (IVA esclusa); lotto 4, CIG: 9280165A6A, ditta Bericah s.p.a. - € 2.189.430,00 (IVA esclusa); lotto 5, CIG: 92801680E3, ditta Bericah s.p.a. - € 51.150,00 (IVA esclusa); lotto 6, CIG: 9280171F5C, deserto; lotto 7, CIG: 92801741DA, ditta Bericah s.p.a. - € 288.585,00 (IVA esclusa); lotto 8, CIG: 92801795F9, ditta Rays s.p.a. - € 77.844,00 (IVA esclusa); lotto 9, CIG: 928018179F, ditta Rays s.p.a. - € 349.699,20 (IVA esclusa); lotto 10, CIG: 9280182872, ditta Nacatur International Import Export s.r.l. - € 4.419.660,00 (IVA esclusa); lotto 11, CIG: 9280184A18, ditta Nacatur International Import Export s.r.l. - € 1.245.532,00 (IVA esclusa). Il relativo avviso è stato inoltrato alla GUUE in data 13/03/2023. La documentazione di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare. Per ulteriori informazioni, tel. 010/548554.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE SUAR - DR. GIORGIO SACCO

LA DIMORA, A VENTIMIGLIA, CONSERVA UNO DEI GIARDINI DI PIANTE RARE PIÙ BELLI D'ITALIA

Villa Hanbury, a primavera fiorisce la Cultura

Il ciclo di incontri, tra maggio e giugno, sarà aperto dalla nuova presidentessa Francesca Centurione Scotto

■ Nella frazione Latte di Ventimiglia, proprio al confine con la Francia, c'è un'arcadia troppo spesso dimenticata dagli stessi liguri: Villa Hanbury. Attorno alla meravigliosa dimora affacciata sul mare, si addipana per larga parte della costa uno dei giardini di piante rare più importanti d'Italia, adesso in un tripudio di colori per la primavera: le sterlie, i glicini, i cactus, e poi il monumentale cipresso centenaria piantato dal quel visionario proprietario, Thomas Hanbury che, dopo i suoi lunghi viaggi in Cina, qui trovò il suo angolo di paradiso e si stabilì a creare e preservare la bellezza. La Villa e il giardino, oggi gestiti dall'Università, si aprono a un maggio-giugno d'eccezione. Sulla locandina che promuove il ciclo di conferenze «Intrattenimenti in Giardino», a riecheggiare il famoso quadro del Magnasco dei trattenimenti in una villa di Albaro, tra suonatori e giochi, c'è una Flora botticelliana che cammina leggera su un prato di fiori. Proprio la sensazione e l'esperienza che potranno fare i curiosi che parteciperanno: rinnovarsi nel verde come la primavera. Dipinta dalla moglie di William De Morgan, il celebre designer e ceramista vittoriano, la meno conosciuta artista Evelyn, rimanda al tema degli intrattenimenti di quest'anno, che iniziano con una serie di conferenze dedicate proprio alle donne giardinie-



Villa Hanbury a Ventimiglia

re: Imperatrici, botaniche, alchimiste e streghe, per poi concludersi con un pic-nic bianco in rievocazione di quella fine Ottocento dove gli inglesi si muovevano verso le Riviere alla ricerca del sole e dei fiori delle nostre coste salubri.

Il professor Paolo Erasmo Mangiante, vicepresidente delle Dimore storiche, critico d'arte e collezionista, aprirà il ciclo con la nuova presidentessa degli Amici dei Giardini Botanici Hanbury, una delle poche associazioni anglo-italiane, Francesca Centurione Scotto Boschieri. «Sono molto onorata di questo ruolo che spero di interpretare al meglio di concerto con gli Amici, che già da tanti

anni hanno aiutato a preservare questo meraviglioso giardino - ha detto Centurione-Scotto - e l'Università di Genova, nella figura del professor Mariotti, che devo ringraziare per la sua grande disponibilità. Sono grata anche soprattutto a Lady Hanbury, vera anima di questo luogo, a Ursula Salghetti Drioli Piacenza, Alessandro e Chiara Bartoli, Niccolò e Katerina Biancheri e Bruno Manzone, a tutti volontari e ambasciatori del verde che ci aiutano, e nello specifico delle conferenze ai relatori che così di buon grado hanno accettato il nostro invito a partecipare. Non ultimo, le Ambasciatrici di Genova nel mondo, Angela Durazzo Valen-

ti, Paola Minale, Dina Kotelnikova, che terranno conferenze di grande interesse e che spero inviteranno i nostri genovesi a una inedita gita fuori porta e a scoprire una parte di Liguria veramente incantevole. Troppo spesso ci sfugge quello che è vicino». «Il mio ringraziamento va anche naturalmente al professor Mangiante che per l'apertura del nostro ciclo propone un'inedita quanto affascinante disamina della vita in Villa, attraverso gli occhi di due donne straordinarie: Teresa Lamba Doria e Anna Pieri; a Farida Simonetti che ci guiderà in un coinvolgente percorso di Ville a levante e a Paola Maresca, che recentemente ha vinto il prestigioso Premio Gallezio, e che verrà appositamente da Firenze, per chiudere le conferenze, con una interessantissima disamina sulle donne e l'architettura».

Il 10 giugno sarà presentato in anteprima nazionale il libro Inglese in Liguria: Castelli, Ville, Giardini, storie (Sagep ed), che avrà il suo lancio all'Ambasciata di Londra il 25 maggio - su invito dell'Ambasciatore Inigo Lambertini.

Il maggio a Hanbury mira a diventare un appuntamento fisso con una programmazione annuale. Un vero appuntamento da non perdere per tutti gli amanti dell'arte, della natura e del bello. Come era Thomas Hanbury.

L'OMAGGIO NEL GIORNO DI SAN GIORGIO

Genova e City of London sempre più vicine

Genova e City of London sempre più legate. A dicembre il sindaco Marco Bucci aveva firmato un memorandum con il futuro Sindaco di City, Michael Mainelli su Shipping, Community and Education. Ora Mainelli, in carica come Alderman below the chair, che sarà eletto a Settembre prossimo Mayor della City, la più importante enclave finanziaria della città di Londra, ha rinnovato l'invito al Sindaco a raggiungerlo l'11 Novembre, alla famosa parata di investitura dove il Sindaco stesso è seguito da numerosi "float", carri tradizionali che rappresentano solitamente le corporazioni che compongono uno dei più antichi comuni del mondo.



Mainelli (a destra) con Sir Wootton

Tutto secondo tradizione. Un evento con la partecipazione solitamente di più di 300.000 persone e proiettato dalla Bbc in diretta. Mainelli, di origini italiane ma vissuto prevalentemente in America, ha recentemente organizzato un coffee morning nella City con i rappresentanti della comunità italiana e ha tessuto le lodi di Genova «alla quale - ha detto - siamo legati da una quasi millenaria amicizia e

che ci ha accolto con grande calore». Mainelli non ha dimenticato, e il 23 aprile, per la festa di San Giorgio, ha voluto ricordare la città con Sir David Wootton, Maestro della corporazione dei Waterman and Lighterman, e già sindaco di city negli anni 2011-2012. Nell'occasione della festività del santo e per suggellare la vicinanza tra le due città e bandiere, Mainelli ha portato con sé proprio il vessillo avuto in dono dal sindaco Bucci, scattandosi la fotografia nella quale è immortalato a destra e inviando saluti. Il 2023-2024 si presenta dunque all'insegna di una stretta collaborazione tra i due comuni. A giugno Genova sarà visitata dalla corporazione degli architetti inglesi guidati da Chris Dyson e il 25 maggio sarà presentato in Ambasciata a Londra il libro e relativo progetto di marketing territoriale: «Inglese in Liguria: Castelli, Ville, Giardini, Storie», curato da Alessandro Bartoli e Francesca Centurione Scotto con la partecipazione di illustri studiosi e con il sostegno di St. George's Club, gli Amici dei Giardini Botanici Hanbury e gli Ambasciatori di Genova nel Mondo.

MARTEDI 2 MAGGIO

TP
TELECUPOLE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

studiowiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE